

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.36 - 6.38 - 8.02 (i) - 10.51 - 12.04 - 16.27 - 17.23.
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.51 (i) - 7.31 - 9 - 12.45 - 14.15 - 17.32 - 18.35.

(i) Solo alla domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo a Branzi 10.10-16.45 - partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-16.
Linea Piazza Brembana-Olmo al Brembo-Averara: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo ad Averara 9.45-16.25 - partenza da Averara 5.50-15.20 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

Note liturgiche di Febbraio

Passato il mese di Gennaio, anche l'ultima eco del *Gloria in Excelsis* si è dispersa, e in questi primi giorni di febbraio abbiamo un primo invito al raccoglimento. Per quattro o cinque settimane, la Chiesa eleva il suo gemito ed il grido di condanna sulla stoltezza di molti figli che non hanno compreso nulla del mistero di salvezza che un Dio, fattosi Bambino, è venuto a compiere sulla terra, e si volgono a cercare il fantasma della felicità in divertimenti e feste mondane...

La Purificazione

E nello stordimento disseminato del carnevale, la Madre nostra, la Chiesa, presenta il quadro meraviglioso della Purificazione di Maria Vergine...

... Salgono i gradini del Tempio una Sposa che regge un piccolo Neonato, e un uomo d'età matura... Nessuno si avvede, nessuno bada... Eppure una legione di invisibili Angeli circonda e venera quel gruppo di persone, e dall'alto il Padre si compiace in quel piccolo fanciullo.

La Vergine sa di essere sopra la legge, ma vi si sottomette, per il buon esempio ai conoscenti, e per il modello di ubbidienza e di umiltà a noi. Essa conosce il mistero della sua verginale maternità, ma compie il sacro rito per insegnare a noi l'amore alla purezza, all'umiliazione e alla penitenza.

Quale contrasto! Una Vergine che suggella una vita nuova con esempi di virtù edificanti, è una luce chiara che brilla in mezzo alle più fitte tenebre di una società fuorviata...

Il Vangelo

Opportunamente la Chiesa nella corrente domenica 9 Febbraio ricorda la parabola del buon seme e della zizzania. Il padrone seminò buona semente nel suo campo; ma il suo nemico vi soprasseminò il seme, l'erba cattiva. Il seminarlo germogliò, ma ben presto apparve anche la zizzania. I servi prontamente domandarono di andare ad estirpare l'erba cattiva, ma il padrone prontamente: No, disse, lasciate che l'uno e l'altra crescano fino alla mietitura. Allora dirò ai miei servi: estirpate prima la zizzania e legata in fascelli, buttatela nel fuoco: il frumento riportatelo nel mio granaio.

Questa pagina del Vangelo getta un fascio di luce potente sul più fosco dei misteri umani, cioè la coesistenza del bene e del male. Tanti, anche buoni cristiani, dinanzi a questo mistero, non sapendosi dar ragione del perché Dio tollerò e permetta l'opera dei malvagi, dinanzi al trionfo tante volte constatato del male sul bene, dinanzi alla vita mondana e paganeggiante del carnevale, si smarriscono, si scoraggiano e vengono meno, sedotti e quasi trascinati dall'onda travolgente del male. Il Maestro divino, la Chiesa, per fortificarci nella lotta, quasi per consolarci, mette innanzi a noi le im-

mancabili divine promesse; solleva il nostro sguardo in alto e ci guida in questi giorni: *Non lasciatevi sedurre dai trionfi del male, dai nemici della verità, mondo, demonio e carne: lasciate che cresca l'erba cattiva! Verrà il giorno del raccolto e della giustizia. Allora il seme e l'erba cattiva, i malvagi, saranno gettati nel fuoco: il seme buono, il grano, gli eletti, portati nel celeste granaio...*

Le apparizioni di Lourdes

Ma anche con un altro caro ricordo la Chiesa ci invita a resistere all'onda torbida delle passioni e dei piaceri mondani in questi giorni.

Agli inizi e durante il carnevale ricorre, di solito, l'anniversario della prima Apparizione della Vergine Immacolata di Lourdes. Notissimo è il fatto ai nostri lettori.

Vogliamo riferire solo alcuni trat-

ti degli ineffabili colloqui e inviti che la Vergine ebbe a fare alla fortunata Bernardetta:

11 Febbraio - Maria appare e recita il Rosario invitando a fare altrettanto l'umile fanciulla.

14 e 18 Febbraio - Maria sorride a Bernardetta e la invita a venire alla grotta per quindici giorni...

19-20-21 Febbraio - Maria, recitando sempre il Rosario dice alla fanciulla: « Prega per i peccatori ».

23-24 Febbraio - Maria comanda. « Va dai Sacerdoti e di' loro che innalzino qui una Cappella ». Poi invita Bernardetta a baciare la terra, esclamando: « Penitenza, penitenza, penitenza! ».

Continuano le apparizioni e colle apparizioni i materni e celesti ammaestramenti, che sono anche per noi.

All'invito della Chiesa si unisce, quindi, l'eco provvidenziale dell'Immacolata di Lourdes per stimolarci in questi giorni a pregare ed a fare penitenza per i poveri ciechi travati peccatori.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

La scuola di religione nei Circoli

Nella sua memorabile Enciclica sulla educazione cristiana della gioventù il Papa raccomanda la scuola cattolica e dice precisamente: « Tutto quanto si fa dai fedeli per promuovere e difendere la scuola cattolica per i loro figli è opera genuinamente religiosa e perciò compito principalissimo dell'Azione Cattolica »; onde sono particolarmente care al Nostro cuore paterno e degne di alta lode tutte quelle associazioni speciali, che in varie nazioni attendono con tanto zelo ad opera così necessaria ».

Da questo ne segue per naturale induzione che perfezione e compimento di questa istruzione sono quelle lezioni di catechismo, seguite da concorsi e da premi, che si tengono nei Circoli giovanili, maschili e femminili. Ormai in ogni Circolo si tengono lezioni e si svolgono il breve programma nella stagione invernale, con notevole profitto.

Scopo ed utilità

Scopo precipuo è quello di combattere l'ignoranza religiosa, vera piaga dei giorni nostri, di dare alla Chiesa ed alla famiglia cristiana, delle menti aperte alla cognizione del vero e del bene.

Di più, oggi che gli errori serpeggiano in aumento spaventevole, le lezioni di catechismo agli adulti fanno conoscere, per scrupolosa coscienza di magistero, le opere erronee da confutare con una accurata preparazione e con sana dottrina, per la formazione cristiana della gioventù.

Così i Circoli non sono un semplice nome, ma una attività continua, un rifiorire delle menti ed un miglioramento dei cuori.

Di più si hanno così degli elementi ben preparati che presto potranno essere di aiuto ai più piccoli e prenderanno posto degnamente in mezzo ai maestri per fare i veri maestri e maestre della dottrina cristiana. Sono le prime opere dell'apostolato, mentre si mantengono in vigore e si arricchiscono quelle facoltà intellettuali che altrimenti resterebbero assopite.

La scuola di religione nei Circoli, ci dà quelle belle spighe, che diversamente sarebbero cadute calpestate o che sarebbero passate pressoché inosservate.

Per noi in Alta Valle gli elementi non mancano, non difetta il tempo, un po' di buona volontà e della scuola di catechismo agli adulti nei Circoli, noi avremo i buoni ed onesti cittadini e figli esemplari di famiglia, le garanzie sicure per la Chiesa.

Apis Argumentosa.

Il Pontefice arbitro fra Spagna e Perù

Un interessante trattato è stato stipulato tra la Spagna e il Perù. In esso è contemplato il caso che le controversie che potessero sorgere saranno sottoposte all'arbitrato del Sommo Pontefice.

Il trattato attuale tra la Spagna e il Perù ha una caratteristica particolarmente importante, poichè non si tratta della nomina del Pontefice come arbitro in una determinata questione, in una crisi di vita in-

ternazionale dei due popoli, ma è ben più: significa un arbitrato permanente, una fiducia illimitata nel Sovrano Pontefice; significa che la forza dominatrice del Pontefice, della sua personalità nel mondo, non è soltanto una forza morale come pretendono alcuni politici per diminuire la sua vera natura, ma anche giuridica, essendo la fonte della verità e del diritto.

In Carnevale - L'ora fatale

In un giornale toscano si poteva leggere, qualche giorno fa, la seguente... allegra noticina di cronaca: « E' l'ora della danza ».

Si balla su tutta la linea disperatamente, appassionatamente. I grandi alberghi della Conca d'Oro, i dolci rifugi del sogno e della poesia, le incantate riviere olezzanti del profumo degli aranci e dei limoni hanno riempito gli « halles » e i « tabarins », i fioriti e tepidi saloni della gioconda clientela cosmopolita che vuol dissertarsi e inebriarsi alla gran coppa del piacere.

I circoli e i « clubs » riprendono le loro attività insieme alle cosiddette « Accademie della danza » ove le donne di tutte le età e prevalentemente le innocenti e incaute minorenni accorrono come farfalle attratte dallo sflogorio della luce e a quelle « Scuole di ballo » che erudiscono le fanciulle inconsapevoli su tante cose... ».

Questa prosa (col relativo contenuto) è stata così commentata da *Critica Fascista*:

« E' l'ora della danza? Benissimo, s'accomodino i ballerini, e danzino con amore, con passione, con frenesia, ma si ricordino coloro a cui spetta, che con la danzomania non si fa un popolo grande, perchè senza sanità di costumi non vi può essere sanità di razza, nè sanità di idee, e che ogni pervertimento conduce alla decadenza e alla fine ».

Prediche al deserto? Può essere, ma fra i « tabarins » e le culle c'è una certa distanza ».

Dopo questo giusto assennato commento si potrebbe far punto. Non vogliamo, tuttavia, lasciar passare la occasione senza rilevare (data anche la stagione) che la mania del ballo è un... fenomeno non solo delle incantate riviere, ma anche delle gelide siberie... è diffuso un po' dovunque: proprio come è viva e forte e imperiosa dovunque, in persone di tutte le classi sociali, la volontà di « dissertarsi e inebriarsi alla gran coppa del piacere », a costo di tutto sacrificare, anche ciò che non si potrebbe mai, che non si dovrebbe mai sacrificare. E poi vogliamo dire, a complemento di quanto ha scritto la *Critica Fascista*, che, se è vero verissimo che « con la danzomania non si fa un popolo grande perchè senza sanità di costumi non vi può essere sanità di razza nè sanità d'idee » e che « ogni pervertimento conduce alla decadenza e alla fine », è altrettanto vero, verissimo che non v'è, non vi può essere sanità di costumi (e quindi sanità di razza e sanità di idee) se non si vive moralmente, attuando, cioè, e realizzando, in noi e fuori di noi, i comandamenti della morale cristiana.

Gira e rigira, la verità è pur sempre questa: che base della prosperità individuale e familiare e della grandezza di un popolo è l'osservanza pratica, viva e operante della legge religiosa e morale.

Per la vita delle Confraternite del SS. Sacramento in ALTA VALLE

In argomento, dalla bella « Piccola Rivista mensile SAN CARLO delle Confraternite del SS. Sacramento » togliamo l'articolo laudativo, che mentre grandemente onora il nostro Periodico, ci stimola a continuare nella nobile propaganda che si prefigge un risveglio di vita e di spirito di fede, per le nostre Confraternite.

L'autorevole Rivista sotto il titolo:

FERVORE DI PROPAGANDA « L'ALTA VALLE BREMBANA » dopo d'aver rilevato con legittima e giusta soddisfazione, che anche la stampa quotidiana incomincia ad interessarsi del problema delle Confraternite cita, fra gli altri « *L'Eco di Bergamo* » ed il « *Giornale del Popolo* » della Svizzera italiana, che chiama, *squilli importanti per il desiderato risveglio*, e poi così continua:

« A quegli squilli, su « *L'Alta Valle Brembana* » altro squillo risponde. O meglio, ha risposto, perchè si tratta di vibranti articoli apparsi sul quindicinale di tale nome — Bollettino-Notiziario delle tre Vicarie dell'Alta Valle Brembana (prov. di Bergamo) — negli ultimi mesi dello scorso anno, sotto il titolo « *Per la vita delle Confraternite del SS.mo in Alta Valle* » e a firma X. Y. Z. »

L'articolaista, dopo di aver fatto una breve storia delle Confraternite e accennato alle loro glorie e alla loro decadenza, afferma la necessità e la utilità della loro rinascita e ne addita, in modo rapido ma efficace, i più validi mezzi. E, fra questi, si conviene annoverare, oltre l'indispensabile *Regolamento unico*, questa nostra Rivista « *San Carlo* ».

Notevole in modo particolare l'articolo per così dire riassuntivo, pubblicato nel numero dell'8 dicembre 1929, alla vigilia del Congresso annuale dei Vicari Foranei e Parroci delle tre Vicarie, articolo che tratta della erezione delle Confraternite del SS.mo in ogni Parrocchia e della utilità delle Confraternite per l'incremento dello spirito Eucaristico nella stessa Azione Cattolica.

Mentre additiamo a tutti i giornali di plaga e ai Bollettini Parrocchiali l'esempio del citato quindicinale, mandiamo a questo il nostro plauso sincero con l'augurio di copiosi frutti per la sua opera gagliarda ».

I nostri propositi

Fin qui la Rivista « *San Carlo* ». « *L'Alta Valle Brembana* » mentre non disdegna il plauso per l'umile sua opera apprezza ed accetta soprattutto di buon grado l'augurio e la promessa di copiosi frutti, e per conseguirli maggiori e più prestamente, promette di continuare anche nel nuovo anno la propaganda con adatti e proporzionati articoli. Domandiamo perciò a quanti ci possono aiutare una *fattiva collaborazione*; a tutti, ma specialmente ai Rev. di Sacerdoti, la maggior corrispondenza.

Avvertiamo intanto i nostri egregi lettori, i *Confratelli e Consorelle* del SS. Sacramento, che presso la Direzione del nostro quindicinale — *Olmo al Brembo* — teniamo in deposito per la vendita, i praticissimi manuali dal titolo: **LO SPIRITO DELLE CONFRATERNITE**. Il prezzo normale, come già pubblicammo, sarebbe di L. 4 cadauno; ma ai nostri amici abbonati ed a quanti si rivolgeranno per l'acquisto alla Direzione del nostro giornale, verrà ceduto a L. 3.

Ai Rev. Parroci che ne richiederanno almeno 20 copie li recapiteremo franchi di porto.



Interessi Valligiani

La splendida riuscita della cerimonia pel 25° della Società Operaia Alta Valle Brembana

Le maschere e il carnevale

Il Questore, nell'imminenza del carnevale, ha disposto quanto segue: « Per la ricorrenza del carnevale è rigorosamente vietato comparire in maschera per le vie, nelle piazze e negli altri luoghi pubblici.

L'uso della maschera è solo consentito, in occasione dei veglioni, debitamente autorizzati, ma le persone mascherate vi si dovranno recare in vetture chiuse.

Le persone mascherate dovranno togliersi la maschera a richiesta degli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica.

E' parimenti vietato:

a) portare armi o strumenti atti ad offendere; b) accendere materie esplosive od infiammabili, di qualsiasi genere; c) gettare materie im-

brattanti o pericolose; d) usare schizzetti o pompette per il getto di liquidi e polveri in genere; e) vendere o gettare coriandoli d'ogni genere, ad eccezione di quelli di carta purchè di dimensioni non inferiori ad un centimetro quadrato e purchè non raccolti da terra; f) molestare le persone.

I contravventori alle suindicate disposizioni potranno essere arrestati e dovranno essere denunciati all'Autorità Giudiziaria ».

Queste giuste ed opportune disposizioni non sono fatte soltanto per le città e per i grandi centri; ma ancora per i paesi di campagna e delle Valli. Anche per quelli dell'Alta Valle quindi!

Da una quindicina all'altra

Dalla città del Vaticano L'anniversario dell'incoronazione di Sua Santità.

Il 12 Febbraio ricorre la incoronazione di Sua Santità Pio XI e come di consuetudine avrà luogo, certamente nella Sistina, la solenne Capella papale. Pontificerà in quella fausta circostanza il primo Cardinale creato dall'attuale Pontefice e cioè S. E. il Card. Locatelli. La liettissima data, farà esultare di santa gioia tutto l'orbe cattolico.

Il ritiro del card. Gasparri.

Il ritiro di S. E. il Card. Gasparri, dalla Segreteria di Stato, è stato stabilito per il 14 febbraio corrente.

Il Cardinale provvisoriamente si ritirerà presso un Istituto religioso sul Monte Mario. Il suo posto sarà occupato come già annunciammo dal nuovo cardinale Eugenio Pacelli.

La carità del Papa per le Missioni.

Il Santo Padre, per sovvenire agli ingenti bisogni della missione di Buichu nel Tonchino, la quale ha sofferto gravi perdite e rovine per il recente tifone — tra l'altro tre sacerdoti rimasero vittime del disastro — ha fatto pervenire a quel Vicario Ap. Mons. Munagorri la Sua personale offerta di Lire 100.000.

In Provincia

L'ufficio che mons. Boni occupa a Roma.

Il Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica pubblica:

« La Giunta Centrale nella sua ultima adunanza ha deliberato di intensificare la sua attività per l'assistenza alle Giunte Diocesane e ai Consigli Parrocchiali mediante un apposito Ufficio presso la Segreteria Generale. Questo fu affidato a Monsignor Giovanni Boni, della diocesi di Bergamo, Vice Assistente Generale della Federazione Italiana degli Uomini Cattolici ».

A Mons. Boni («L'Alta Valle Brembana» rinnova e presenta deferenti ossequi e formula i migliori auguri.

Un macigno.

Un enorme macigno del peso di parecchi quintali è precipitato sulla strada San Pellegrino-San Giovanni Bianco danneggiando linee telefoniche, telegrafiche ed elettriche e la strada stessa. Sul posto si sono subito recati i tecnici della provincia.

SS. Esercizi Spirituali a Comonte di Seriate.

Si fa noto che nella Casa Generalizia delle Suore della Sacra Famiglia di Comonte di Seriate avranno luogo i SS. Esercizi Spirituali per le giovani esterne dal 9 al 15 Marzo p. v.

In Italia

La morte del Vescovo di Como.

Sabato 1 c. m. alle 18, moriva S. E. Mons. Luigi Pagani, Vescovo di Como.

Una breve malattia ha stroncato la preziosa esistenza a 58 anni di vita. Il cordoglio della sua città è grande ed unanime, perchè nei quattro anni del suo breve episcopato essa aveva ammirato il suo zelo, la sua bontà.

I funerali hanno avuto luogo mercoledì e vi celebrò la Messa Pontificale e disse l'elogio funebre S. Em.

il Card. Schuster Arcivescovo di Milano.

Riduzioni ferroviarie al Clero?

Pare sia allo studio uno speciale provvedimento per ammettere i Vescovi e talune categorie del clero, a godere di determinate riduzioni ferroviarie.

Col regime concordatario vigente tra la Chiesa e lo Stato, ciò sarebbe logico e giusto.

L'andamento della disoccupazione.

I disoccupati, in seguito a precisi e definitivi accertamenti al 31 Dicembre erano 408 mila 748 dei quali 293.913 uomini e 114.835 donne, disoccupazione in gran parte stagionale.

Signora friulana che vince un milione.

La signora Maria De Paciani vedova Zanotti, nell'ultima estrazione ha vinto un milione con un buono novennale del Tesoro lasciatole dal defunto marito. Essa è partita per Roma per riscuotere la somma.

Dall'Estero

Alla Conferenza Navale

inaugurata a Londra con un discorso del Re Giorgio, Italia e Inghilterra hanno fatto le identiche dichiarazioni. Mac Donald ha detto: « La riduzione degli armamenti è nei nostri spiriti ». — Grandi: « Il Governo fascista vuole giungere a risultati tangibili, non solo per limitare, ma per ridurre gli armamenti ». I giornali americani poi sono lieti di poter rilevare il pieno accordo fra la nostra e la loro delegazione.

Il Dittatore

della Spagna Gen. De Rivera ha dovuto abbandonare il potere, il quale venne assunto dal Gen. Berenguer che ha già composto il nuovo ministero. I partiti politici verrebbero riorganizzati secondo le antiche leggi, le Camere sarebbero elette con suffragio universale, ecc.

La chiamata alle armi divisa in tre tempi

La chiamata alle armi avrà luogo in tre tempi: al 1° marzo saranno chiamati i coscritti designati per la cavalleria e, se non hanno partecipato alla istruzione premilitare, i militari nati dal giugno al dicembre 1909, i capilista della classe 1910 e quelli nati nel gennaio 1910, nonché i militari che hanno fatto l'istruzione premilitare e nati dal giugno al settembre 1909.

Al 23 aprile sono chiamate le reclute per le altre armi. Alla chiamata risponderanno anche i nati da giugno a dicembre 1909 se non hanno l'istruzione premilitare, i capilista della classe 1910 ed i nati nel gennaio 1910.

Al 1° ottobre saranno incorporati tutti quelli che non sono compresi nelle due chiamate precedenti.

I coscritti residenti all'estero e che hanno fatto le pratiche per l'esonero temporaneo, sono dispensati dal presentarsi alle armi.

Domenica, 2 Febbraio, ebbe luogo in Olmo al Brembo l'Assemblea generale degli aderenti alla Società Operaia dell'Alta Valle Brembana, e l'annunciata cerimonia per festeggiare il 25° anniversario di sua fondazione, secondo il programma prestabilito.

Non ostante la minaccia del brutto tempo della sera antecedente e la impraticabilità delle strade, il concorso dei soci è stato superiore ad ogni aspettativa e la cerimonia è riuscita davvero come era nei nostri voti: vera manifestazione di vitalità, di cameratismo concorde, di entusiasmo, e lasciò in tutti la più favorevole impressione.

Ma veniamo senz'altro alla cronaca della bella giornata.

L'on. Capoferri parla dell'Emigrazione

Verso le 12 circa, quando già un forte gruppo di Soci e di Valligiani è raccolto in attesa presso il Palazzo Municipale, arriva da Bergamo, accolto dalle autorità e dalle note della banda di S. Brigida, l'on. Pietro Capoferri. Data l'ora tarda, non frappono tempo in mezzo, saluta le autorità presenti, sale sulla gradinata del Palazzo, fa cenno con la mano ai presenti di avvicinarsi e pronuncia un bel discorso.

Dichiara tosto di parlare come Deputato e rappresentante alla Camera del ceto e del movimento operaio della Provincia, e di voler parlare del problema dell'emigrazione; questione di capitale importanza per la nostra Alta Valle Brembana.

L'oratore dice di essersi reso perfettamente conto della nostra particolare necessità d'emigrazione; e per sfatare le voci che negli scorsi anni, più o meno in buona fede, correvano sulla bocca dei valligiani — e che giunsero al suo orecchio quando percorreva la valle in incognito — con prove di fatto dimostra quanto il Governo ed il Partito hanno fatto per l'annoso problema.

Dice del suo personale interessamento per l'Alta Valle Brembana presso il Duce, ed ha assicurato che fra non molto altre facilitazioni saranno fatte a favore degli emigranti nostri, che renderanno l'espatrio ed il rimpatrio più comodi, facili e meno dispendiosi di tempo e di denaro.

Con vera soddisfazione dice di aver visitato in Francia, nel Belgio ed in Inghilterra alcuni gruppi di emigrati italiani, fra i quali non pochi Valligiani, che partirono in seguito al suo tempestivo interessamento nella primavera 1929, e di aver constatato che sono bene collocati, che lavorano, che apprezzano l'opera del Governo Nazionale e tengono alto, anche lontani, l'onore ed il prestigio della Patria nostra.

L'on. Capoferri, più volte interrotto da applausi, termina beneaugurando per una prossima realizzazione dei comuni voti in favore della classe operaia in genere e degli emigranti valligiani in particolare.

La cerimonia religiosa

Appena finito il discorso che tanta risonanza di approvazione raccolse negli uditori, l'elitta accolta delle autorità e dei soci sfilò in lungo ben ordinato corteo verso la parrocchiale. Precede in testa la Banda di S. Brigida e la bandiera della Società Operaia. Seguono in bell'ordine l'on. Capoferri, il sig. Antonio Calegari, Presidente, ed il Consiglio Direttivo ed Amministrativo al completo; il Cav. Beretta, il Podestà di Olmo e tutte le autorità civili, militari ed amministrative della Valle.

Che bello spettacolo la chiesa di Olmo gremita di uomini!... Esposto il SS.mo si cantò solennemente il Te Deum di ringraziamento. Il Parroco locale rivolse ai presenti brevi parole per spiegare il perchè ed il significato della cerimonia. Traendo argomento dall'opera svolta dalla Chiesa attraverso i secoli e dai principi affermati dalla immortale Enciclica Rerum Novarum di Leone XIII, in favore del ceto operaio e delle So-

cietà Operaie di Mutuo Soccorso, disse delle benemerite ed utilità della nostra società per il bene compiuto nei suoi 25 anni di vita a pro dei soci e delle famiglie bisognose, e terminò beneaugurando al suo sempre più prospero avvenire, nella benedizione di quel Dio datore di ogni bene, che stava per benedire soci e dirigenti.

Letture ed approvazione gestione 1929

Terminata la cerimonia religiosa, sempre in corteo, soci ed autorità, si portavano nel cortile interno dell'Albergo della Salute per la lettura ed approvazione del conto consultivo 1929. Il benemerito Presidente Sig. Antonio Calegari, fra la più viva attenzione dei soci che lo attorniavano, porge cordiale deferente saluto e ringraziamento all'on. Capoferri ed a tutte le autorità intervenute.

Fa leggere al Vice-Presidente, signor Ambrogio Calvi, le adesioni — che riportiamo più sotto —, indi con lucida e chiara sintesi espone la situazione al 31 dicembre 1929, che brevemente riassumiamo nei seguenti dati:

Fondo Cassa 31-12-1928 L. 55956,30
Attivo 1929 » 12649,95
Passivo 1929 » 8406.—
Fondo Cassa 31-12-1929 » 60200,25

Fra il più schietto entusiasmo e la più viva soddisfazione l'Assemblea approva — per alzata di mano — il bilancio ad unanimità.

Il Presidente ha parole di compiacimento per il florido sviluppo della Società e per il bene fatto in 25 anni.

Ricorda con commose parole di riconoscenza i pionieri della prima ora, i soci e dirigenti defunti, ed anima tutti i soci a far propaganda fra i giovani, perchè abbiano ad iscriversi, e sull'esempio dei loro antenati, tengano alto il prestigio della Società a tutto loro vantaggio.

Il banchetto sociale ed il saluto dell'on. Capoferri

Alle 13.30 circa, ben 120 tra autorità, dirigenti e soci, si siedono a banchetto, preparato e servito in modo inappuntabile dall'Albergatore Sig. Ronzoni Riccardo.

Tutte le sale e parecchie stanze del secondo piano dell'Albergo, bellamente addobbate per la circostanza, erano gremiti di commensali.

Sul più bello, l'on. Capoferri, che siede al posto d'onore fra le autorità, si alza e si dichiara spiacente di dover interrompere la bella e cara festa di famiglia, perchè impegni d'ufficio lo richiamano a Bergamo per le ore 15. Egli, felice di aver partecipato alla festa della Società Operaia Alta Valle Brembana, parte ammirato per i risultati ottenuti, per il bene fatto, per la concordia e fraternità che ha trovato fra tutti, soci e dirigenti. Ha parole di lode e di incoraggiamento entusiastico per tutti, ma specialmente per l'egregio Presidente. Facendo eco poi alle parole dell'Enciclica Rerum Novarum del grande Papa Leone XIII, ricordata prima dal Parroco, plaude allo spirito concorde con cui la Chiesa e lo Stato, mentre condannano e riprovano le Società che sotto mentiti nomi e false bandiere nascondono insidie e tradimenti per l'operaio, per le famiglie, per la società, favoriscono, promuovono, sostengono ed aiutano le società che, come la nostra dell'Alta Valle, tendono a proteggere, a sostenere i giusti diritti, a prevenire i bisogni, a fornire aiuti nelle malattie e nella vecchiaia.

Chiude quindi esaltando le Società Operaie di Mutuo Soccorso nostre, fautrici di quello spirito umanitario eminentemente cristiano, destinato a sollevare ed a confortare tante miserie sociali.

Fra calorosi applausi, stretta cordialmente la mano alle autorità presenti, con dispiacere di tutti, lascia quindi l'Albergo.

Il banchetto si protrae fino a tarda ora fra la più schietta e serena concordia fraterna, rallegrato dal suono della banda di S. Brigida, che pre-

stò assai lodevole servizio fino a tarda ora.

Nessun disordine, nessun inconveniente degno di rilievo è venuto a turbare questa cerimonia, che lasciò in tutti grande soddisfazione.

Le adesioni

Scusarono l'assenza per impegni professionali imprescindibili, molte personalità della Valle e di Bergamo, e tra gli altri, il Segretario Federale, il Fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale, il Presidente ed il Direttore del Banco S. Alessandro, i Dottori Macchi e Bolandri, il Podestà di Cassiglio ed altri che si sfuggono.

Ci piace riprodurre, per completare la succinta cronaca, alcune fra le principali adesioni pervenute all'egregio Presidente Sig. Antonio Calegari; poichè, mentre illustrano sempre più lo scopo, l'utilità e la bontà delle Società Operaie in genere, dicono in quanta considerazione e stima sia tenuta la nostra dalle più distinte Autorità:

CASA DEL FASCIO

« Bergamo, 28-1-1930 (VIII).

Ill.mo Sig. Antonio Calegari

Presidente Soc. Op. di M. S.

Olmo al Brembo

Spicciami assai che impegni inderogabili già assunti, non mi consentano di aderire al cortese invito fattomi con la Sua del 26 corrente.

La prego di considerarmi presente alla manifestazione indetta per domenica 2 Febbraio e di gradire il mio migliore saluto augurale.

Il Segretario Federale

LUIGI CRISTINI ».

Il Presidente del benemerito Banco S. Alessandro:

« Bergamo, 28-1-30 (VIII).

Eg. Sig. Presidente,

Ci è gradito di rimetterLe l'unito assegno circolare per la somma di cinquecento lire da noi disposta a favore di codesto benemerito Sodalizio a modesto segno della nostra ammirazione all'opera benefica che lo stesso si propone.

Distintamente La riveriamo.

Il Presidente

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI ».

Il Fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione scrisse:

« Bergamo, 28-1-30 (VIII).

Ill.mo Sig. Presidente,

Per imprescindibili impegni d'Ufficio, il 2 Febbraio trovomi a Roma, mi duole di non poter partecipare alla Vostra cerimonia.

Sono però grato del Vostro invito gentilissimo. Le Società di Mutuo Soccorso, che per recente disposizione del Ministero delle Corporazioni, s'inquadrano nell'Ente Nazionale della Cooperazione che io ho l'onore di rappresentare in Provincia di Bergamo, hanno una antica e gloriosa tradizione. Esse rappresentano, in sostanza, il primo tentativo di organizzazione sindacale in Italia. Certo hanno dato ai lavoratori aderenti un senso maggiore di dignità ed uno spirito di solidarietà veramente notevoli.

Sarò perciò presente spiritualmente alla Vostra festa, e mi auguro e Vi auguro che da essa trarrete l'auspicio per migliori fortune nell'interesse dei singoli Soci e della collettività.

Vi prego di gradire i miei più cordiali e deferenti ossequi.

A. CONSARINO ».

E il Direttore del Banco S. Alessandro la seguente nobile lettera:

« Bergamo, 28-1-30 (VIII).

On. Sig. Presidente,

Partecipo alla loro cerimonia, con ogni miglior augurio, per il divenire sempre più florido ed ognora più benefico di codesta istituzione.

L'opera commendevole dalla stessa assolta nel passato, non può che affidare sulla sua attività futura. Al presente poi, che la mutualità è tanto valorizzata dal Governo Nazionale, così come è sorretto ogni Ente

Cassa di Risparmio

BENEMERENZE.

Questo benefico Istituto, in occasione delle nozze del Principe Umberto ha assegnato un milione a favore del fondo « Principe Umberto » già da questi istituito nel 1904 per sovvenzioni destinate a far sorgere gli asili dove se ne sentisse urgente il bisogno. Le nobili finalità raggiunte in venticinque anni sono sorprendenti, basti dire che ben 1266 sussidi sono stati assegnati in questo frattempo per la fondazione o in beneficenza agli asili poveri, con una erogazione di 2.900.000 lire, e non vi è oggi centro di qualche importanza che non sia dotato del suo Asilo.

Più particolarmente nella sola bergamasca sono stati distribuiti sussidi per 292.300 lire, e la nostra Alta Valle ebbe il beneficio di una ottima somma in L. 17.000, distribuita nei diversi paesi di Branzi, Lenna, Mezzoldo, Moio, Piazza S. Brigida, Olmo.

Col nuovo milione aggiunto al fondo, i paesi già beneficiati sperano nuovi aiuti e formulano i migliori auguri per l'avvenire della benemerita Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Altra benemerita degna di grande plauso della Cassa di Risparmio è quella di fiancheggiare, su proposta dell'illustre presidente senatore De Capitani, nel miglior modo possibile lo sviluppo e l'incremento della bachicoltura. A questo scopo si è stabilito lo stanziamento per titoli vari di quasi mezzo milione, ed un concorso per la bachicoltura razionale per il quale ben ottantamila lire di premi sono state stanziare.

Gli sforzi e le iniziative della Cassa di Risparmio sono sempre destinati a grandi aiuti ed eguali successi.

Notizie varie

Libri all'indice

I due recenti libri che tanto scalpore hanno suscitato in Italia e cioè « Date a Cesare ». La politica religiosa di Mussolini con documenti inediti, scritto da Mario Missiroli e « Stato Fascista, Chiesa e scuola » scritto da Ignotus, ambedue pubblicati dalla « Libreria del Littorio », sono stati messi all'indice dei libri proibiti « perchè ripieni di gravissimi errori contro la dottrina cattolica, specialmente per ciò che concerne i diritti divini della Chiesa, il supremo potere del Romano Pontefice ed il suo esercizio ».

Rendiconto generale dello Stato

Il Rendiconto generale dello Stato presenta un avanzo effettivo di 555 milioni di lire, presenta pure un cospicuo miglioramento nel conto dei residui, e il « deficit » patrimoniale, è ridotto in proporzione di circa il 70 per cento.

Il tricolore nel Fezzan

Fu annunciato ufficialmente che dal 24 ultimo scorso, il tricolore sventola in Libia sul castello di Morzuk, la capitale del Fezzan. Alla cerimonia austera e commovente ha presenziato il Governatore Marsciallo Badoglio giunto in aeroplano. Il Governatore ha inviato al ministro delle Colonie, generale De Bono, un radiotelegramma di esultanza.

Quanti sono i quotidiani cattolici?

Dopo la ripresa dell'« Ordine » di Como, sono sul campo l'« Italia » di

Milano, l'« Eco di Bergamo », il « Nuovo Cittadino » di Genova e l'« Avvenire di Bologna ».

Cinque quotidiani cattolici per far conoscere e difendere il pensiero del Papa in Italia, non sono molti davvero.

Il dono del Governo italiano al Santo Padre

Si dice che è intenzione del Governo Nazionale donare al Papa un oggetto di grandissimo valore artistico in occasione dell'anniversario della firma dei Patti Lateranensi.

Vesti lunghe e calze nere

Scrivono da Parigi, il regno assoluto della dea moda, che « con l'introduzione della Moda 1930 delle sottane lunghe oltre il polpaccio, le donne francesi più eleganti portano calze nere oppure di tinta uguale alla stoffa dell'abito che indossano, la quale non è mai rosa.

Vittoria, Regina di Spagna, colei che gode fama d'essere la più elegante tra le Sovrane d'Europa, ha suggellata la Moda delle gonne lunghe col suo regale favore.

Rubrica Missionaria

L'eroismo di un Missionario lebbroso

PERNAMBUCO (Brasile). — Il Padre Ignazio d'Ispra, Cappuccino di questa missione brasiliana, dedicandosi alla cura dei lebbrosi ha contratto l'orribile malattia, che da mesi gli rode lentamente, ma inesorabilmente, le membra e lo martirizza senza pietà.

Il Padre Ignazio si trovava alla testa di una vasta Parrocchia e, quantunque già attaccato dal male che non perdona, volle continuare a prodigarsi finché il male ebbe ragione delle sue forze e lo ridusse all'impossibilità di lavorare.

Egli vive attualmente nella solitudine, ritirato nella sua capanna, in mezzo ai lebbrosi, consacrando al bene delle loro anime, come già fece il suo confratello Padre Daniele da Saramate.

L'ultima sua lettera, indirizzata al Padre Generale è, nel suo laconismo, una bella testimonianza del suo ammirabile eroismo.

« Mi trovo sempre, — egli scrive al suo Superiore, — nella mia capanna, solo con Dio. Passo il mio tempo a pregare, a piangere i miei peccati e ad assaporare le sofferenze della crudele malattia. Cerco, malgrado tutto, di rendermi utile alla povera gente che mi circonda e che mi vuol bene. Alla domenica specialmente, essi assistono alla Messa; faccio sempre una breve istruzione, ed insegno loro a pregare Dio, a cantare le sue lodi e quelle della SS.ma Vergine. La loro povertà è estrema, specialmente quest'anno che sono mancate le piogge e non vi fu raccolto: non hanno da mangiare, non hanno di che vestirsi, sono nella più nera miseria.

« Le avrei fatto una più lunga relazione se le mie povere mani potessero servirmi, ma il male le ha rose quasi completamente; ho i piedi nello stesso stato, e le mie gambe hanno difficoltà a portarmi. Sia fatta la santa volontà del buon Dio. Preghi per questo povero abbandonato, che vorrebbe ancora lavorare e non lo può più. Mi benedica ».

Un Vescovo Missionario derubato dai briganti di strada

BANGKOK (Siam). — Un episodio, che sembra una leggenda, si è verificato il 5 Novembre sulla strada

A Parigi, dove si fermò nella sua andata e nel ritorno dall'Inghilterra, ella acquistò abiti lunghi da sera e per solennità, come vogliono le ultime creazioni della moda ».

Un'altra conquista, una nuova vittoria adunque, della lotta antimodista ed antiestetica, tanto propugnata dal giornale « Le donne Italiane » e da tutti, uomini e donne di buon senso. E' un altro segno di rinsavimento della riforma della Moda, e ciò da motivo a sperare che la nobile battaglia coi suoi nuovi tributi, porterà il suo benefico influsso nella moralità del popolo italiano.

Forse dopo riuscirà più facile ottenere che anche le nostre signorine paesane e valligiane, aboliscano certi vestitini ridicoli, e l'uso delle calze color carne.

Attente, donne

« Voi, donne, sarete o la rovina o la risurrezione di molti, poichè bisogna che scegliate o l'una o l'altra di queste due situazioni: - o Eva che parla col serpente, per precipitare l'uomo nell'abisso di ogni sciagura; o Maria che parla coll'Angelo, per rigenerare l'uomo ed elevarlo ai suoi sublimi destini ».

Card. Mermillod.

che da Sisophon conduce a Arranya, sulla frontiera fra il Siam ed il Cambodge. Verso le otto del mattino l'automobile postale fu fermata dalla caduta di un albero attraverso la strada. Facendo finta di sfrondare l'albero, che essi stessi avevano abbattuto, nove briganti, alcuni dei quali mascherati, armati di scuri, di fucili e di rivoltelle, attesero che la vettura fosse ferma e poi si gettarono sui viaggiatori, che, sorpresi da questo imprevisto attacco non poterono neppure tentare di resistere. Mons. Hergott, Vicario Apostolico di Pnompenh, dovette consegnare il portafoglio contenente 158 piastre (circa 1200 lire), ma si rifiutò energicamente di consegnare la Croce pettorale e la relativa catena, nonostante avesse una canna di rivoltella puntata sul petto: i banditi restarono interdetti e passarono a svaligiare il vicino barone de la Pomarèd, addetto militare francese al Siam. In quattro minuti i cinque europei ed i sei asiatici che viaggiavano colla posta, furono svaligiati ed abbandonati, più morti che vivi, sulla strada, mentre la foresta offriva un rifugio immediato ai briganti.

Mons. Hergott ed i suoi disgraziati compagni si recarono a piedi al vicino posto di frontiera, Pojpet, dove trovarono il soccorso materiale ed il conforto morale di cui avevano gran bisogno. Il treno per Bangkok era ormai partito, ed essi dovettero attendere quello dell'indomani, e quando giunsero a Bangkok furono ricevuti alla stazione dal Ministro di Francia, da Mons. Perros, Vicario Apostolico di Bangkok, e da numerosi missionari ed europei già informati dai giornali di quanto era loro accaduto.

Mons. Hergott non si perdettero affatto di animo per questa triste avventura, e secondo il programma prestabilito passò fra di noi dieci giorni per visitare la Missione del Siam in compagnia di Mons. Perros.

Questa imboscata però costerà forse cara ai suoi autori, giacchè furono lanciati sulle loro tracce i migliori segugi della polizia francese e siamese.

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

- Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 3-71
- B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
- Borgo Santa Caterina
- Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALCINATE - CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASTELLI CALEPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - CIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE B. COLOMBARO - DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO - OLTE IL COLLE - OSPITALETTO BRESCIANO - PALADINA - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOLTTO - SONCINO - TALEGGIO - TRAVAGLIATO - TREZZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGGIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA

Dott. CHIEREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
- Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12
RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30
RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.
TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILI TAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

:: Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai ::

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti
signor Gambirasio Giovanni
Piazza Brembana

Una bella settimana sportiva in Alta Valle

Beatus ille qui procul negotiis...

Torracchio: ampia distesa di neve scintillante al sole, abbagliante biancore rotto qua e là da un rozzo capanno, silente luminosità salvaguardata dai pini mormuranti al vento.

Ci giungiamo all'ora del tramonto: un fascio di luce - degradante in una gamma dal sanguigno porporino all'amaranto chiaro - tingeva d'un soffuso bagliore uomini e cose. Estremo palpito della giornata: preludio della notte imminente.

Sotto, il candido anfiteatro dei monti, cui l'ultimo sprazzo del sole illuminava le rupestri cime. Lontano - branco di pecore pascenti - i paesini arrampicatisi sui declivi montani.

Il roccolo che ci ospitò fu ad *honorem* appellato maniero e di maniero aveva tutte le pretese nella sua angola e rozza sagoma di pietra oscura e diroccantesi.

Il roccolo era angusto, povero e nero: il suo interno fu detto locanda. Locanda alla Luna, come nelle favole del tempo che fu. E ciascuno di noi si prese uno pseudonimo adattato alle incombenze di ciascuno. Vi fu così il locandiere, il garzone napoletano, il dottore, messere il cuoco....

La gioconda vita di Fassù

In questa cornice di sì pura bellezza e di semplicità incominciavamo la nostra vita skistica. Vita nova: tutta pace e cordialità. Senza libri, senza giornali. Lontani dalla città e dal suo polifonico trambusto, finalmente liberi da ogni convenzionalità, da ogni eleganza. Tutti intesi in un diuturno quotidiano schiamazzare goliardico: come colleghi finalmente tornati a casa: come uccelli fuggiti da una gabbia dorata e cinguettanti sulla cima di altissimi pineti.

Unica preoccupazione lo ski. Unica norma di vita l'Oraziano *carpe diem*: vivi alla giornata, infischiantotene di quello che potrà essere il domani.

E furon giorni di pazzie volate sulla neve: al sole. Si cadeva e ci si rialzava cento volte in un giorno. Bellissime emozioni quelle dello ski! Anche quando le cadute sono frequenti, la neve sfavorevole, e faticoso riesce il cammino. Anzi appunto allora - per coloro che, *dermier cri*, siano collezionisti di virtuosismi - lo ski diventa più attraente.

Mai sentimmo il bisogno della civiltà... lontana, mai ci assalse la nostalgia della habelica metropoli nebbiosa.

Piazzatorre ospitale

Un giorno scendemmo a Piazzatorre, per metterci un poco al contatto del mondo. Una casa ospitale ci offrì ogni ben di Dio: quello dell'ottimo Parroco Don Clemente, il quale non contento del già troppo offerto volle che la sera fossimo suoi ospiti. Accettammo con goliardico entusiasmo la generosa proposta, felici di lasciare... intonso - almeno per una sera - il solito cotechino: piatto ufficiale della Locanda alla Luna.

Così fu che la sera del giorno 7 Gennaio l'ospitale casa parrocchiale ci vedeva alle prese con un eccellente e tronfo capone, che - manco a dirlo, pur non essendo né la prima né l'ultima portata - scomparve nelle fauci ben temperate dallo sport, in un battibaleno. E fu giocoforza affogare tutto quel po' po' di roba in un vinello rubicondo e frizzante. Bacco eccellente che sfiorò in un *exploit* di goliardiche canzoni e in una serie di *couplets* e monologhi, che trovarono la piena approvazione del nostro ospite e dei Rev. di Parrocchi di Mezzoldo e Cassiglio che con Lui ci avevano onorato della Loro presenza.

La mattina dopo la Chiesa dell'asilo ci vedeva raccolti intorno al Parroco di Cassiglio celebrante la S. Messa. Era il fausto giorno delle nozze del Principe: una fervida prece salì dai nostri cuori a Dio, per gli Augusti sposi che in quel momento in una vetusta chiesa della Capitale consacravano il loro sogno d'amore.

Questo fu esodo alla spassionata serata.

Ringraziamenti

Vadano al generoso Don Clemente i nostri più vivi ringraziamenti, le scuse per l'eccessiva libertà che in casa Sua ci prendemmo uniti ai sensi della nostra sincera riconoscenza.

Ai due Rev. di Parrocchi la gratitudine nostra per la loro amabile compagnia. Così pure ringraziamo l'O.N.B., il Sig. Filippo Calvetti ed il Sig. Podestà Geom. Bianchi di Piazzatorre e il Cav. Sig. Gino Traini che furono con noi gentilissimi, appoggiando la nostra impresa - in miniatura - con molteplici favori.

Ma qualche giorno appresso dovemmo ritornare: le porte dell'Università riaperte, la voce del dovere ci chiamò. E scendemmo.

mo, scendemmo nella nebbiosa città fra lo strombettio delle automobili e l'imperitente lampeggiar dei fari rossi.

Scendemmo ritentati ed anneriti dal sole, con nel cuore la nostalgia dell'aprico Torracchio, con nel cuore il miraggio lontano di ritornarvi presto: per skiare, per cantare, per... vivere.

IL BETTOLIERE: *scalabracci*.

Ben di cuore pubblichiamo la relazione mandataci dagli Studenti Universitari Milanesi, che nelle settimane scorse ci hanno rallegrato colla loro serenità ed edificato per il lodevole contegno. Mentre plaudiamo al loro entusiasmo, ci lusinghiamo delle larghe promesse e saremo ben lieti di far posto su queste colonne ai loro tanto felici ed opportuni spunti su argomenti del genere.

La Direzione.

Dal diavolo a Dio

Una pagina che tutti devono leggere.

E' la storia di una peccatrice. Si tratta di un'artista francese: Eva Lavallière, che aveva fatto andare in visibilo i frequentatori dei teatri parigini: non poteva esser altro che una peccatrice.

Quando un giorno del 1916, in villeggiatura, si incontrò col Parroco di Chaneaux, a cui raccontò ridendo, che si era data allo spiritismo e che aveva relazione col diavolo. — *Prendetevi guardia!* — le disse il sacerdote — *perchè un giorno potrete trovarvi in diretto contatto con lui.*

L'attrice riflettè a queste parole, e, come illuminata da un raggio improvviso, soggiunse: *Se c'è il diavolo, ci deve pure essere un Dio. E allora che cosa faccio io? Che cos'è questa vita?...*

E subito si decise. Addio, teatro! addio, mondo! Si fece povera e penitente e si ritirò nel silenzio a Lourdes. Che colpo nel mondo parigino! L'aspettavano di ritorno, ma non la videro più. E fantasticavano: dov'è fuggita, e perchè, proprio mentre era all'apogeo dell'arte e dei suoi trionfi?... Ma nessuno poteva spiegarsi il mistero. Per chi invece capisce le vie di Dio, era l'episodio di Maria Maddalena, di Paolo, di Agostino, di Angela da Foligno, che si rinnovava.

Tra gli antichi ammiratori, chi poté rintracciarla, volle chiederle il motivo della sua rinuncia alla gloria e all'arte. Ma essa tacque sempre, tenendosi in cuore il suo segreto. E per esprimere la sua grande rinuncia, si fece terziaria francescana.

A Lourdes la convertita ebbe alte parole di conforto da Monsignor Lemaître, arcivescovo di Cartagine, il quale, dopo qualche tempo, la chiamò in Africa, ove prese la direzione di un gruppo di infermiere cattoliche, per curare gli ammalati e i bambini nelle case. Era tutta la sua gioia, quest'opera di grande carità.

Ma presto si ammalò, le forze l'abbandonarono, dovette obbedire: ritornare in Francia, non potendo più far altro che soffrire e pregare. E accettò da Dio la sua sorte in giusta espiazione.

Soffrire, e quanto! Vide le sue povere carni disfarsi orribilmente. I suoi ultimi anni furono anni di atroci dolori, eroicamente sopportati, senza mai un lamento. — *Ah! se le mie compagne di teatro — diceva — sapessero che cos'è la vita!*

Stabilitasi a Thuillières, in una solitaria valle di campagna dei Vosgi, vi condusse una vita di reclusa. Ogni mattina, alle ore 7, la si vedeva portarsi alla chiesa. La S. Messa, le preghiere, l'Ufficio della B. Vergine, il Rosario, la visita al SS. Sacramento, la Via Crucis, le pie letture, occupavano tutta la sua giornata. Ella soffriva e pregava, felice

di poter espriare, di cancellare un triste passato con un atto di continuo amor di Dio. La gente la chiamava « la Santa ».

Quando ormai volgevano a termine i suoi giorni, ella volle lasciare un suo ricordo. Scrisse: « *La gloria, i trionfi, tutte le soddisfazioni della vita io le avevo: di esse ora non mi resta che un'amarosa profonda. Niente si può paragonare ad un solo istante di intima unione con Dio. O mio Signore, come deve essere dolce il Cielo, a giudicare da questi brevi momenti, nei quali la mia felicità non si può definire con le parole: poichè le parole sono finite, e la mia felicità è infinita* ». Così sentiva la gioia del suo ritorno a Dio.

E il 10 luglio scorso, alle 5 del mattino, in piena conoscenza, fissando lo sguardo nel Crocifisso presentatole dal sacerdote che le amministrava l'ultima assoluzione, essa reclinava dolcemente il capo e rendeva a Dio l'anima purificata: come una santa!

Umile anche in morte, essa volle che sulla sua tomba fosse scolpita la preghiera di Santa Taide:

Voi che mi avete creata, abbiate pietà di me.

Il buon esempio

Abbonamenti sostenitori.

Rev. Bagino D. Antonio, Soncino - Rev. Scolari D. Gaspare, Romacolo - Sig. Cattaneo Francesco, Francia - Sig. Gervasoni Colombo, Sig. Gervasoni Angelo, Sig. Gervasoni Carlo, Milano - Rev. Parroco Milesi D. Giacomo, Sedrina - Sig. Avv. Casazza Ferdinando, Piazza Brembana - Sig. Milesi Serafino, Rogoredo - Sig. a Goglio Giuditta, Olmo al Brembo - Rev. Traini D. Gaetano - Sig. Rivellini Geremia, Estero - Sig. Regazzoni Felice, S. Pellegrino - Rev. Parroco D. Paleni, Roncobello - Sig. a Gervasoni Nini, Francia - Sig. Gervasoni Salvatore, Francia - Sig. Dino Allegrini, Bergamo - Sig. Pietro Rho, Bergamo - Sig. a Valceschini Concetta, Brembilla - Sig. Goglio Matilde, Estero - N. N., Estero.

Amico lettore

ti domando in confidenza: hai fatto il tuo dovere?..

Come avevo promesso, a molti ho sospeso l'invio del giornale, perchè non hanno ancora rinnovato l'abbonamento. Così farò in seguito con tutti quegli amici che prendono le cose con troppa calma.

A te, e ad altri pochi, ho fatto un trattamento speciale; ho voluto soprassedere, convinto che dopo questa parolina in confidenza, ti affretterai a rinnovare l'abbonamento.

Colla speranza di rivederti ancora prima della fine del mese, ti ringrazio anticipatamente e ti saluto.

Il tuo amico

«L'Alta Valle Brembana».

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

FRUMENTO E PRODOTTI. — I frumenti fini lombardi, veneti ed emiliani da 140 sono saliti a 141.50; il mercantile nostrano buono da 134 a 136; quello fino nostrano da 136 a 138; la farina n. 1 per pane da 170 a 175; la n. 1 B da 168 a 170; la n. 1 nazionale da 167 a 169; la crusca a 71.72; il cruschetto a 68.69; il farinaccio a 79.81.

MELICONE E PRODOTTI. — Il melicone nostrano secco fermo a 79.80; la farina fioretto a 97.98; la farinetta a 82.84; il plata rosso a 79.80; il plata giallo a 77.78; il frumento jugoslavo o ungherese stag. fermo a 68.69.

CEREALI DIVERSI. — Fenna l'avena nazionale a 89.91; quella estera nominale a 88.90; la segale

a 84.86; l'orzo a 100.103; il miglio a 85.88; le patate a 42.50 e le cipolle colorite a 35.40.

PANELLI ALIMENTARI. — Quelli di granoturco fermi a 66.68; quelli di sesame a 94.95; quelli di lino da 117-118 sono passati a 118-120.

LATTE - UOVA - BURRO. — Il burro di Casone tipo Milano da 17.75 è passato a 16.75; il tipo emiliano da 16.20 a 15.25; il latte da L. 73 l'ettolitro è sceso a 66.68; le uova fresche nostrane ferme a 8.80-8.90 e quelle importate a 6.20-6.30 la dozzina.

VINI NUOVI. — Diminuiti di 5 lire al q.le, così che ora quotano: Leccesi 175; barlettani 230-240; sicilia pachino 200-210; calabresi 170-180; bardolino 190-200; piemonte da pasto 160-170; modenese tipi comuni 115-125; toscani comuni 120-130.

Per finire

Troppi preti!?

— Troppi preti, reverendo, troppi preti.

— Lei trova che son troppi? Sa dunque quanti sono?

— Non lo so.

— Non lo sa. E quanti dovrebbero essere?

— Io non lo so.

— Ma se non sa quanti sono, non sa quanti dovrebbero essere, scusi, come fa a sapere che sono troppi?...

Cambi, rendita e consolidato

Consolidato 80,35 - Rendita 67,70. Parigi 74,925 - Zurigo 368,675 - Londra 92,90 - Bruxelles 2,662 - New York 19,08 - Vienna 2,69 - Berlino 4,563 - Praga 56,565 - Spagna 251,75 - Ungheria 3,34.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

JERGANO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza - Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola) R. Ceputi Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI - NORD (PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

* PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

* PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel

CALZATURIFICIO

Renato Caporali

BERGAMO

Via Torquato Tasso, 22

Telefono 21-59

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART SACCHI

PIAZZA CAVOUR 6

TEL. 21-74

FOTOGRAFIE DEI BAMBINI

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

14 Succursali - 175 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 1929

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 3.715.034.174,12
Portafoglio e titoli vari	» 1.795.697.455,45
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 2.010.092.949,03
Contanti e disponibilità a vista	» 345.242.232,22
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	» 301.780.071,25
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1928	» 255.000.000,—

OPERAZIONI

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Rapporti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui Ipotecari - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizio, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassettoni salvadanaio - Credito Fondiario - Sezione Credito Agrario

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)

aperta Martedì - Venerdì

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVVISO

I Rev. Sacerdoti delle tre Vicarie dell'Alta Valle, i quali hanno personalmente fatti i SS. Esercizi Spirituali, ed i Rev. Parroci delle due Vicarie di S. Martino e di Santa Brigida che hanno tenuto le S. Missioni alla loro popolazione si affrettino a mandare il relativo attestato o dichiarazione al Rev. Parroco di Baresi, il quale a mezzo posta risponderà e corrisponderà conforme alle disposizioni legatarie.

AVERARA

VARIE. — Un succedersi continuato di funzioni e di solennità religiose, porta in questi giorni nella nostra parrocchia una nota di attività nuova, di vita nuova.

LA BENEDIZIONE SOLENNE DELLA STATUA DI S. TERESA DEL B. G. — Martedì 28 Gennaio u. s. coll'intervento di una eletta schiera di Sacerdoti che hanno decorato egregiamente il sacro rito di inni e di motetti in canto polifonico, il M. R. Vicario di S. Brigida, ha benedetto solennemente la nuova statua di S. Teresa del Bambin Gesù. Come abbiamo già annunciato, è un'opera pregevole del giovane scultore Sig. Luigi Bresciani di Redona, il quale si produce nel campo dell'arte sacra, in un modo che gli fa veramente onore, sia da lato tecnico, ma soprattutto per un gusto religioso profondamente sentito. Alla sacra cerimonia erano presenti specialmente tutte le giovani, le quali si aspettano dall'ammirabile Santa, una pioggia copiosa di rose, di grazia e di benedizioni, per crescere nell'amore e nel timor santo di Dio.

I SS. ESERCIZI ALLE FIGLIUOLE. — Dalla sera dello stesso giorno 28 al 4 corr. le giovani di questa parrocchia, attesero con frequenza e serietà edificanti, a un corso di Esercizi Spirituali, preparandosi così in questa fucina di vita cristiana, a celebrare con devozione la festa di S. Teresa, che ha destato in questi nostri tempi di egoismi e di materialismo, tanti consensi di ammirazione e di devozione, ma soprattutto per ispirarsi più efficacemente alle sue virtù, alla sua purezza, all'adempimento fedele del proprio dovere, per riuscire utili a sé ed agli altri, in quello stato in cui il Signore le vorrà chiamare.

LA FESTA DI S. TERESA. — Con grande serenità di spirito e di cuore, si è così, particolarmente dalle figliuole, celebrata la festa della Santa di Lisieux, la cui vita ammirabile, modesta e ordinaria nelle opere, ma piena di slanci di amore di Dio e di carità dei fratelli, passò davanti allo sguardo della nostra mente argomento di ammirazione, incitamento ad imitazione.

IL NUOVO CONCERTO DI CAMPANE. — A giorni, arriverà fra noi il nuovo concerto di 8 campane in re bemolle, fuse dalla premiata fonderia: Francesco D'Adda e figli, di Crema. Il popolo nostro, si appresta con entusiasmo, dopo tanti giorni che la nostra torre è silenziosa, ad accoglierle con festosa letizia, impaziente di sentirle lanciare squillanti e gravi le loro note liete e maestose, fra i nostri monti e le nostre valli.

LA VENUTA DI MONS. VESCOVO E LA BENEDIZIONE DELLE CAMPANE. — Nel pomeriggio di Domenica 16 corr. mese, verso le ore 14 sarà fra noi S. E. Mons. nostro Vescovo, a consacrare al culto, coi riti solenni della Chiesa, il nuovo concerto. La popolazione nostra, farà degna corona al venerato Pastore, per protestargli i sensi della sua devozione e del suo affetto.

IL SACRO TRIDUO SOLENNE DEI MORTI DECORATO DA S. E. MONS. BELOTTI. — Dal 23 al 25 corr. mese, allietato dalle note armoniose del nuovo concerto, verrà celebrato l'annuale Triduo in suffragio dei nostri Morti.

Quest'anno vi aggiungerà una solennità straordinaria, la presenza di S. E. Mons. Flaminio Belotti, gloria della nostra terra bergamasca. Vescovo Missionario nella Cina, dove da 20 anni con anima da apostolo, fra difficoltà d'ogni fatta, lavora alla propagazione del Regno di Gesù Cristo.

IL GIORNO 25, ULTIMO DEL S. TRIDUO, ALLE ORE 11, SUA ECCELLENZA AMMINISTRERÀ IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA. — Se tante funzioni e solennità care alla fede e alla pietà del nostro popolo, dicono che non siamo figli degeneri dalla religiosità e dalla generosità dei nostri Maggiori, non dubitiamo, che vorranno ancora segnare un forte risveglio e un'attività sempre più feconda nella nostra vita cristiana.

Vadano i nostri rallegramenti e i nostri auguri più fervidi al nostro Rev. Mons. Prevosto, anima e propulsore di tante opere buone; il nostro plauso ai più generosi oblatores, che speriamo troveranno sempre nuovi imitatori; il nostro fervido voto a tutti i fedeli di Averara, di una corrispondenza sempre più fattiva, per la gloria del Signore, e di più larga ascensione di vita cristiana.

CRONACA BENEFICA. — Offerte: Somma precedente L. 2835.80 - Lazzaroni Giacinto da Viduaban (Francia) lire italiane 500 - Passerini Domenico L. 50 - Lazzaroni Battista fu Sebastiano L. 50 - Lazzaroni Antonio fu Sebastiano L. 60 - Calvi Pietro fu Serafino L. 50 - Famiglia Egman Pietro L. 100 - Rizzi Antonio L. 50 - N. N. L. 25 - Baschenis Giovanni di Luigi L. 30 - Papetti Carola e Guerinoni Lorenzo padri della 1.a campana L. 500 - Regazzoni Caterina e Piccamiglio Antonio padri della 5.a campana L. 500 - Cattaneo Giacomo e Rizzi Luigi padri della 4.a campana lire 500 - Baschenis Luigi fu Giovanni e Gennati Michele padri della 3.a campana L. 500 - Papetti Colombo e Giovanni padri della 2.a campana L. 500. — Per la campana a ricordo e suffragio dei Caduti: E schenis Giuseppe (Breta) L. 100 - Lazzaroni Antonio L. 100.

BARESI

CONTRATTO CAMPANILE. — La rinomata Ditta Brozzoni di Costa Serina, specializzata in materia, si è impegnata per la nuova costruzione, opera che verrà data finita per i primi di Agosto c. a.

La somma occorrente è abbastanza alta: però si confida sempre e nella Divina Provvidenza e nella buona volontà dei buoni. Anime generose non sono mancate, e nemmeno mancheranno!

BRANZI

SANTE MISSIONI. — Ebbero luogo nel Gennaio u. s. e precisamente dal 12 al 18 per gli uomini e dal 19 al 26 per le donne. Ottimi i predicatori tanto dell'una come dell'altra muta, plenario il concorso, solenne la Chiesa. Ai quattro Missionari un grazie di cuore per lo zelo apostolico di cui furono esempio e a quei di Branzi l'augurio cristiano di frutti copiosi.

CARONA

DECESSO. — Il 7 scorso m. ore 10 della sera con tutti i conforti della nostra Santa Religione, nei suoi bei 80 anni spesi per il bene dell'anima sua e consacrati alla famiglia, moriva Vanini Maria in Riceputi Pogliari.

Fu donna ancora dello stampo più che patriarcale, semplice e retta in ogni cosa e veramente timorata di Dio. I suoi solenni funerali ed il compianto generale furono corona della vita della fedele serva di Dio. Preci e voti ancora per l'anima sua e vive condoglianze alla famiglia.

CASSIGLIO

L'ORA DI ADORAZIONE mensile ha avuto luogo come al solito la prima del mese con lodevole frequenza. Risveglio di fede, atto di pietà che assicura i più eletti favori celesti.

VARIE. — Passarono le feste, S. Luigi e S. Triduo, nel nostro paese con soddisfazione generale. Ogni cosa riuscì ottimamente, specialmente poi notato con simpatia di tutti il ricordo per i lontani. L'Oratio di Adorazione per loro, la Comunione generale dicono come questi buoni parrochiani pensano gli emigranti. Infatti un piccolo paese di circa 500 abitanti ne conta più di 300 all'estero. Come non ricordarli?!

CRONACA D'ORO. — Ancora uno dei nostri emigranti, Ruffinoni Domenico (Capo) manda L. 55 al Parroco per la Chiesa. E' l'emulazione nell'esempio dei primi.

CUSIO

SACRO TRIDUO. — Il Sacro Triduo che già era stato annunciato si svolse con solennità nella scorsa settimana. Per l'occasione faceva bella mostra un ricco catafalco opera pregevole del Sig. Regazzoni Paolo di S. Brigida.

La parte di canto venne egregiamente eseguita da due noti cantori e maestri di musica, in unione ad altri sacerdoti, che facevano corona alle S. Funzioni. All'organo sedeva il maestro Piccinelli, che ci ha fatto gustare dolci armonie. Lodevole la frequenza ai Sacramenti ed alle funzioni da parte della popolazione.

Tutto questo deve rendere sempre più care queste solennità, che se ricordano tanto dolore, portano pure tanto conforto per il suffragio che si dà ai nostri cari, che sempre con ansia attendevano questi segni di gratitudine.

MEZZOLDO

S. MISSIONI. — Nel penultimo numero abbiamo annunciato che si sarebbero predicate le S. Missioni dal 19 al 26 sc. mese, ed avevamo formulato l'augurio, ed era viva la speranza, che tutti avessero ad usufruire di questa grazia straordinaria. Non fummo delusi. Possiamo dire che tutti hanno corrisposto con vero interesse e con sentimento di fede. Dal primo giorno sino all'ultimo l'intervento fu sì può dire generale. Soddisfacente l'attenzione ed il contegno tenuto durante le prediche e le sacre funzioni. Qualche cosa di consolante poi, per usare le parole del Missionario, la Comunione generale. La nostra chiesa, affollata più che nelle grandi solennità, di un popolo raccolto e devoto, era troppo piccola per la circostanza. Siamo dunque soddisfatti dell'esito delle Sante Missioni? Ebbene, ricordiamo che, far bene le Missioni, vuol dire rettificare la propria condotta, adempiere meglio i propri doveri, santificare meglio le feste, abbandonare le occasioni, in una parola diventare migliori. Ecco la prova di fatto che dirà francamente: i mezzoldesi hanno fatto bene le S. Missioni.

OLMO AL BREMBO

CRONACA D'ORO. — Un bel gesto dei nostri esercenti. — Nella sala delle riunioni del Palazzo Municipale, il giorno 23 Gennaio u. s. è stata convocata l'assemblea degli Esercenti e Commercianti di Olmo al Brembo per trattare della « ripartizione dell'imposta dazio comunale ».

Svolta la prima parte dell'ordine del giorno e raggiunto di pieno accordo lo scopo della riunione, il fi-

Con soli S. C. 89
90 CENTESIMI
AL GIORNO
disporrete di
UN FONOGRAFO

Richiedete Cataloghi, Listini, condizioni GRATIS alla Edison Bell S.A.I. - MILANO, Via Manzoni, 31 allegando il presente avviso.

Istituto e Clinica
Prof. Gavazzeni
BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose

Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOCT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA
Begnisi Geremia
Piazza Brembana

Grande assortimento:
Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filali - Costumi per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Dott.
ARMINIO SEGUINI
Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma
BERGAMO
Piazza Cavour, 4

MALATTIE D' OCCHI

riceve per visite e operazioni
Lunedì - Martedì e Domenica dalle ore 9 alle ore 12
Mercoledì - Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle ore 17
Sabato dalle ore 14 alle ore 17
Facilitazioni speciali per i poveri

DITTA
REDONDI LUIGI

S. Gio. Bianco - S. Martino De' Calvi
succursali
ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:
Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liquori

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Punte Parigi - Corda canape e cotone - Lutta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento
Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta dei Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica
PIETRO GERVASONI
BORDOGNA
Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano con bronzo campane e campanelli

praticante il bene, coedesto benemerito Sodalizio, solennizzando i venticinque anni dacchè ebbe a crearsi, può con animo lieto, confortarsi delle asperità superate, per un sentimento che gli anni hanno dimostrato così encomiabile, per un principio che, le massime Autorità dello Stato fascista, e gli uomini di scienza e di cuore, dichiarano così nobile e capace di realizzazioni concrete, da concedere allo stesso ed agli Enti che vi si dedicano, l'ambita Loro tutela, ai medesimi fornendo l'ausilio prezioso di pensiero, di propulsione, di divulgazione, di ogni più valida assistenza: possono codesti Soci proporsi, per raggiungere, con la volontà e l'azione concorde, le opere più belle e più sane che la fraternità conquista! Opere di umana solidarietà riservate alla volontà di chi, con fede salda — al lume della cristiana dottrina — e con patrio fervore, che i Martiri gloriosi della nostra redenzione, che il Re ed il Duca additano, amando e sacrificandosi, al lavoro attende, prevedendo le materiali avversità della vita per assicurare la difesa di sé e dei suoi ed ancora del prossimo, amato come se stesso, per il venerato comandamento di Dio.

Mi voglia far scusare, Sig. Presidente, per la mia assenza alla quale mi obbligano le mie occupazioni e Voglia porgere a tutti ed accoglier per Lei i sensi del mio profondo ossequio.
Rag. GIOVANNI GOISIS ».

Per lo sfruttamento di miniere

Si è costituita una Società Olandese per lo sfruttamento del sottosuolo tra Valtorta e Ornica, in Val Sabina, dove si presume trovarsi blenda e galena argentifera in quantità. A quanto si assicura, i lavori saranno iniziati quanto prima, impiegando operai che ora sono costretti all'emigrazione.

Perchè gli Emigranti sappiano

Fotografie su passaporti e carte d'identità

Non è infrequente il caso di vedere dei passaporti o delle carte di identità, mancanti di fotografia. Questa molte volte è stata tolta dai passaporti per metterla sulle carte di identità. E' un errore.

Il passaporto senza fotografia non è più considerato come documento di identità personale. La carta d'identità, alla quale è stata tolta la fotografia, può anche provocare un verbale di contravvenzione con relativa multa.

Chi ha bisogno di fotografie se le faccia fare, ma non tocchi quelle che sono incollate su documenti ufficiali.

Le assicurazioni sociali

Torniamo su questo importantissimo argomento. La legge è già in vigore dal 5 febbraio corr.; i primi versamenti dovranno essere fatti tre mesi dopo circa, probabilmente col 1° luglio.

Allora, ci sembra già di vederli, molti emigrati, domandare che cosa significa questa nuova tassa che dovranno pagare.

Si tratta che tutti gli operai che guadagnano meno di 1500 franchi al mese, devono essere assicurati, vogliono o non vogliono.

Così pure saranno assicurati tutti i mezzadri che non hanno metà del capitale bestiale di loro proprietà. Anche essi naturalmente saranno assicurati di ufficio se non avranno scelto la loro Società al momento dell'andata in vigore della legge sulle assicurazioni sociali.

Consigliamo quindi tutti i nostri abbonati e lettori, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge, di associarsi, intanto che ancora lo possono, alle organizzazioni nostre cattoliche, presso le quali avranno il massimo di garanzia.

Lettori Emigranti

Leggete, negli « Interessi valligiani » il discorso dell'On. Capoferri sull'emigrazione.

duciario del Consorzio Esercenti e Commerciali, Sig. Rouzoni Bernardo, propone all'assemblea di devolvere in beneficenza la quota dividendo 1929, ammontante complessivamente a circa 700 lire. Tutti gli esercenti, dal più piccolo al più grande, fanno buon viso alla proposta del Fiduciario, e, ad unanimità, deliberano di elargire la somma di L. 400 in favore della locale Congregazione di Carità e L. 300 all'Asilo Infantile, tanto bisognoso.

L'atto ed il nobile gesto del Fiduciario e degli esercenti di Olmo, raccoglie tutta la nostra ammirazione e merita davvero di essere segnalato alla riconoscenza di tutti, a stimolo ed esempio.

Gli Enti beneficiati, e per essi i poveri bisognosi di Olmo, ed i cari bambini dell'Asilo, ringraziano vivamente i Loro munifici benefattori.

— Sempre per i bisogni parrocchiali più urgenti: A. N., L. 25 - Goglio Isidoro L. 10 - Gionati Marco L. 10.

ANCORA PER L'ASILO, il Sig. Piccamiglio Giovanni di Averara, vittima dell'aggressione e del noto litigio della notte di S. Lucia — 12 Dicembre 1929 — che mise in scompiglio il paese e che poteva avere così serie conseguenze, L. 50.

Anche a Lui il nostro vivo ringraziamento, perchè il suo atto generoso suona a rimprovero e giunge in tempo a svergognare i giovanotti aggressori, i quali, abusando della bontà e generosità degli Olmesi, si contenterono di promettere, e poi, una volta al sicuro dalla giustizia umana, non si curarono di mantenere la parola data, in favore del nostro Asilo. Stiano però ben in guardia, poichè, dopo l'umana, viene quella divina!...

ORNICA

S. MATRIMONIO. — In questi giorni si sono uniti in Santo Matrimonio il Sig. Milesi Cirillo di Ambrogio e la Sig. Quarneroni Camilla di Carlo. A loro i nostri cristiani auguri!

PIAZZATORRE

LA SOLENNE PRONTA RISPOSTA. — Chi scrive questa cronaca porta ancora viva nell'anima la salutare impressione, l'alta stima per il popolo di Piazzatorre, nella bella completa dimostrazione di fede e di corrispondenza, durante i giorni santi delle Missioni. L'annuncio accolto da tutti con grande entusiasmo, fu seguito da eguale pronta risposta.

Rotte definitivamente le corna al diavolo, che si era incespicato nell'andarsene, i giorni delle Missioni si susseguirono raccolti e devoti, mentre sul volto di tutti si leggeva la serietà e la gravità nel ricevere e custodire le virtù sante, la voce Divina del richiamo e della correzione.

La chiesa letteralmente stipata anche lungo le navate laterali, destava commozione ed ammirazione, mentre ricordava pure a quei di Piazzatorre, meglio di qualunque altro luogo o circostanza, che tutti uniti sono ancora molti e mai possono trovarsi così bene come nella casa di Dio, specie quando è invitata come Padre per il perdono e per regalare i doni migliori le grazie più belle.

I RR. Padri predicatori furono pienamente soddisfatti della particolare attenzione prestata alla loro parola, dell'ordine, della compostezza, della pietà durante l'intera settimana, tanto che non dubitarono di asserire essere quella per loro una delle migliori missioni, nella quale provarono emozioni insolite e dimostrazioni non dubbie di buoni ed abbondanti frutti raccolti.

Così prima di partire gli inviati da Dio, nel dare i loro dolci e salutarci ricordi non rinviarono di ringraziare questa buona popolazione, assicurando del loro imperituro ricordo, pegno di rinnovate benedizioni celesti.

Impossibile poi ricordare in breve la chiusa solenne di questi giorni belli ed indimenticabili.

Opportunamente preparata e voluta da questo zelantissimo Parroco, Don Clemente Manzoni, fu una giornata Eucaristica, iniziata con la Comunione generale, e continuata con l'ora di adorazione per i diversi ceti di persone. Primi i bambini, quasi

avanzando un diritto di precedenza per l'invito solenne del Maestro — lasciate che i purgoli vengano a me — passarono momenti di Paradiso ai piedi di Colui che serbò ad essi le amabili carezze.

Seguirono i giovani, i padri di famiglia, le giovani e le madri, segnando così questo giorno un grande risveglio di amore alla SS. Eucaristia. Nulla di meglio si poteva pensare e sperare.

Resta il pensiero augurale e la speranza sicura che l'uomo nemico, il seminatore della zizzania, cacciato così maleconco, sia tenuto relegato oltre i confini del paese, senza che più vi entri, onde così per tutto il tempo avvenire, vinca regni ed imperi Cristo ridato agli animi ed ai cuori di tutti.

Oltre poi le dimostrazioni date in paese, ancora pubblicamente autorità e popolo di Piazzatorre ringraziano i benemeriti Missionari colla promessa solenne che il ricordo e la preghiera reciproci abbiano a compire i comuni voti.

Apis Argumentosa.

COLTO DA MALORE IN VIAGGIO. — Di ritorno da Morbegno, dove si era recato per l'annuale fiera, il Sig. Arizzi Luigi giunto a Bergamo prendeva alloggio all'albergo Piemontese. Durante la notte veniva colto da brividi di freddo con febbre ed al mattino invece di progredire per Piazzatorre, fu costretto ricoverarsi all'Ospedale. Avvisati telefonicamente i famigliari, tosto si portarono al letto dell'infermo che trovarono in stato piuttosto allarmante. Si trattava di una polmonite doppia e fu una provvidenza l'aver trovate nell'Ospedale le più pronte e sollecite cure del caso con grande vantaggio. Difatti, superata la crisi acuta, dopo dieci giorni di degenza venne trasportato in seno alla propria famiglia. Ora è in via di guarigione.

LICENZA PREMIO. — E' il secondo dei nostri soldati che vediamo a casa in licenza premio. Questa volta la sorte ha favorito il soldato Arizzi Pierino di Giacomo di Sigadola, per aver con rara perizia tecnica e con prontezza da vero provetto meccanico, riparata e rimessa in piena efficienza l'automobile del suo Capitano.

All'ottimo giovane le nostre felicitazioni.

PIAZZOLO

DALL'OSPEDALE ritornarono perfettamente guariti dopo di aver subito entrambi dolorosa operazione, i compaesani Arizzi Angelo fu Benigno e Crescini Giacomo fu Giacomo. Ad essi i nostri auguri per la superata crisi.

FIORI D'ARANCIO. — Di questi giorni si unirono in matrimonio Arizzi Giacomo di Giuseppe con Molinari Cesara e Molinari Alessandro con Arizzi Angela. Accompagniamo le felici coppie coi migliori auguri di fortuna e di pace.

RONCOBELLO

LUTTO. — Il giorno 8 u. s. si addormentava nel bacio del Signore, confortato dai S. Sacramenti Milesi Carlo nella tarda età di anni 85. Era decorato della medaglia d'argento per aver valorosamente combattuto nella guerra del 1866, ed era anche un buon cristiano che adempì per parecchi anni al pietoso incarico di seppellire i morti. La sua salma fu deposta, previ solenni suffragi, nella cappella di Famiglia.

Dio abbia in pace l'anima del caro estinto e siano condoglianze ai superstiti parenti.

S. TRIDUO. — Nei giorni 19-20-21 ebbe luogo in suffragio dei Mor-

ti il S. Triduo, riuscito straordinariamente solenne per lo straordinario valore del R. Predicatore (Rev. Can. D. L. Negri) — per intervento di popolo e di Sacerdoti — per decoro di canto sacro (Schola Cantorum diretta dall'Egr. Rizzini di S. Martino de' Calvi), ed anche pel felicissimo pensiero di commemorare come fu commemorato con solenne uff. fun. e discorso ufficiale il cinquantesimo anniversario della morte del Deg.mo Sac. Don Giov. Battista Regazzoni, il quale per quarantanni resse con sapienza e zelo questa popolazione. La Confraternita del Santissimo che ripete la sua origine dal sullodato Deg.mo Sacerdote fu, come sempre, degna corona delle Sacre Funzioni.

EMIGRANTI. — Sono pochi giorni dacchè ci compiacemmo di vedere ritornati gli ultimi nostri emigranti, e già assistiamo al loro esodo per l'estero. Dopo breve licenza è ritornato in Francia Milesi Giovanni (Basghet) con la figlia. Sono emigrati pure Gervasoni Innocenzo, Fiorello, Martino; Milesi Leone, Giuseppe fu Giovanni, Pietro P. sino.

Dio li preservi da ogni male, e benedica largamente alle loro fatiche.

FIORI D'ARANCIO. — In questi ultimi giorni ed in regime concordatario contrassero matrimonio: Mauri Pietro da Rovagnate con Milesi Natalina, Milesi Leopoldo con Milesi Apollonia, Milesi Carlino con Milesi Cecilia, Milesi Giuseppe con Milesi Chiara, Milesi Giuseppe fu Gius. con Sandona Giovannina da Caltrano.

S. BRIGIDA

FESTA TITOLARE. — Abbiamo celebrato con molta devozione e solennità la festa in onore dell'Inclita nostra Protettrice S. Brigida Vergine sabato scorso primo Febbraio.

ACQUA POTABILE. — Avevamo detto che si sta aspettando ancora, ed oggi possiamo dire, grazie all'opera dell'Egr. Sig. Podestà Filippo Calvetti, che avremo presto l'acqua potabile per tutto il paese.

MATRIMONI. — Speravamo di averne a registrare una lunga fila, ecco perchè abbiamo aspettato, ma per ora non ne abbiamo che due: Manzoni Camillo di Antonio sposa il giorno 11 Gennaio Cattaneo Giuseppina di Giuseppe e Cattaneo Battista di Giuseppe sposa il giorno 14 Gennaio Paleni Maria Francesco.

A questi, come a quanti si sposano fuori paese, i nostri auguri cordiali.

S. MARTINO DE' CALVI LENNA

FRA LE TOMBE. — Il 13 Gennaio u. s., dopo lunghi mesi di sofferenze, con tutti i conforti della fede ha reso la sua bell'anima a Dio l'ottuagenaria Gabuseri Nina.

Al figlio ed a tutti i parenti le nostre condoglianze.

RINGRAZIAMENTI. — L'Amministrazione dell'Asilo, riconoscendo, porge i più vivi ringraziamenti alla Spett. Direzione della Ferrovia Valle Brembana per l'assai gradita offerta di buon numero di traverse al bisogno Istituto.

FIORI D'ARANCIO. — In Francia: 1) Donati Egidio di Giuseppe con Galizzi Elisa di S. Giov. Bianco - 2) Paganoni Gaetano di Vittorio con Giupponi Rina di Antonio - 3) Begnis Carlo fu Giacomo con Gozzi Domenica.

A Lenna: Gentili Virginio di Giuseppe con Gozzi Felicità.

A tutti i nostri migliori auguri.

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo

— diretta dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW —

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (1) - **Massima serietà e onestà.**

(1) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO DI SPESA, si di porto che di corriere, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76

BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " " 2 - Città Alta - Sede propria

Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " " 3 - Vallesse / Telef. 12-52

(Palazzo proprio) C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-01 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. 1 Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COLZATE - LOCATELLO - MEZZOLDO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.
Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.
Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassettoni.
Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.
Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.
Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATE.
Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEGNI ESTERI.
Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario
On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente
PELLEGRINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

I Recapiti di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLDO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 - Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaccone N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALBINO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALZOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASSINO - CASTELLI CALEPPIO - CENE - CHIUDONO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - DARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZO USCIATE - SCHILPARIO - SOHISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILVINO DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì Branzi " " Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 666, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 L. 20.932.478,87

Depositi a risparmio e c/c > 159.466.597,75

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato - Riserve L. 12.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
Emissione di ASSEGNI IN VALUTA ESTERA (chèques).
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facilità di sconto prima della scadenza.
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi: AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.

MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.